

# Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014 (VQR 2011-2014)

Parte terza: Analisi delle singole istituzioni  
21 Febbraio 2017

## Lista degli acronimi e termini speciali

**ADDETTI.** Il personale incardinato nelle istituzioni cui sono stati associati i prodotti di ricerca da valutare.

**AM (Addetti in Mobilità).** Addetti che sono stati assunti in ruolo o hanno avuto un avanzamento di carriera nella istituzione nel quadriennio della VQR.

**AMBITI.** Gli ambiti di valutazione della Terza Missione come definiti dal Manuale.

**ANVUR.** Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca.

**AREE.** Le sedici aree scientifiche nelle quali è stato suddiviso il processo di valutazione.

**BANDO.** Il bando di partecipazione alla VQR 2011 – 2014.

**BC.** Beni culturali.

**CETM.** Commissione di Esperti della valutazione della Terza Missione.

**CINECA.** Consorzio Interuniversitario di Calcolo. Ha gestito il sistema di informatizzazione e le procedure amministrativo-contabili relativi al processo di valutazione.

**CRC.** Centri di Ricerca Clinica, strutture specializzate nella sperimentazione clinica e valutate nell'ambito della TM, Tutela della Salute.

**CT.** Conto Terzi.

**DM.** Il decreto ministeriale del 27 giugno 2015 che ha affidato all'ANVUR lo svolgimento della VQR 2011 – 2014.

**ECM.** Corsi di Educazione Continua in Medicina, valutati nell'ambito della TM, Tutela della Salute.

**FC.** Formazione continua.

**GEV.** Gruppi di Esperti della Valutazione. I sedici comitati di esperti nelle discipline delle aree scientifiche che hanno curato la valutazione dei prodotti di ricerca conferiti dalle istituzioni.

**IRAS1-IRAS5.** Gli indicatori di qualità della ricerca di area e di istituzione definiti dal Bando, calcolati come frazione del valore complessivo di area.

**IRFS.** L'indicatore finale di qualità della ricerca di istituzione, che integra gli indicatori di area IRAS1, ..., IRAS5 mediante i pesi attribuiti alle sedici aree.

**IRD1-IRD3.** Gli indicatori di qualità della ricerca di area e di dipartimento definiti dal Bando, calcolati come frazione del valore complessivo di area.

**IRDF.** L'indicatore finale di qualità della ricerca di dipartimento, che integra gli indicatori IRD1-IRD3 mediante i pesi attribuiti alle sedici aree.

**ISTITUZIONI.** I soggetti che hanno partecipato alla valutazione VQR: università, enti di ricerca, consorzi interuniversitari.

**LEGGE 240.** La legge n. 240 del 30 dicembre 2010 “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”.

**MANUALE.** Il documento “La valutazione della terza missione nelle Università e negli Enti di Ricerca. Manuale per la Valutazione” pubblicato dall'ANVUR nell'Aprile del 2015 allo scopo di guidare la valutazione dei dati di Terza Missione dal punto di vista dei criteri e delle domande valutative.

**MIUR.** Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

**PE.** *Public Engagement.*

**PI.** Proprietà Intellettuale.

**PRODOTTI ATTESI.** Il numero di Prodotti che ciascuna Istituzione doveva conferire per la valutazione, ottenuto moltiplicando ciascun addetto per il numero di prodotti che il Bando gli assegnava e sommando su tutti gli addetti dell'Istituzione.

**PRODOTTI DI RICERCA o PRODOTTI.** Contributi definiti nella sezione 2.3 del Bando (articoli, monografie, capitoli di libro, ecc.) realizzati come conseguenza delle attività di ricerca svolte e conferiti per la valutazione all'ANVUR.

**SPO.** *Spin-off.*

**SSD.** I 370 Settori Scientifico-Disciplinari nei quali si articolano le sedici aree.

**SIT.** Strutture di intermediazione.

**SUA-TM.** Scheda Unica Annuale per la Terza Missione.

**SUB-GEV.** Sottoinsiemi omogenei dei GEV definiti sulla base delle caratteristiche dell'area scientifica.

**TM.** Terza Missione.

**TS.** Sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione medica (Tutela della Salute).

**TT.** Trasferimento Tecnologico.

**TTO.** Ufficio di trasferimento tecnologico (*Technology Transfer Office*).

**VQR.** Valutazione della Qualità della Ricerca.

**VQR1.** Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010.

**VQR2.** Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014.

## 91 L'analisi delle singole istituzioni: L'Università degli Studi della Toscana

### 91.1 La valutazione dell'attività di ricerca

#### L'istituzione

##### 91.1.1 La valutazione dei prodotti

Nella Tabella 91.1 si riportano alcune statistiche generali sui prodotti attesi e conferiti dall'Università degli Studi della Toscana nelle 15 aree in cui è attiva. La percentuale dei prodotti conferiti sui prodotti attesi è in media del 98,77, superiore a quella media delle università. La variabilità della percentuale nelle aree va dal minimo del 75 dell'Area 1 al massimo del 100 di quasi tutte le altre aree.

Area	# Prodotti attesi (n)	% sul totale di area	# Prodotti conferiti	% conferiti su attesi	# Prodotti mancanti	% mancanti su attesi
1	4	0,07	3	75,00	1	25,00
2	7	0,18	7	100,00	0	0,00
3	20	0,38	20	100,00	0	0,00
4	4	0,21	4	100,00	0	0,00
5	83	0,95	80	96,39	3	3,61
6	4	0,02	4	100,00	0	0,00
7	179	3,23	178	99,44	1	0,56
8a	2	0,06	2	100,00	0	0,00
9	11	0,11	11	100,00	0	0,00
10	103	1,13	101	98,06	2	1,94
11a	32	0,52	32	100,00	0	0,00
11b	2	0,09	2	100,00	0	0,00
12	39	0,44	39	100,00	0	0,00
13	63	0,72	63	100,00	0	0,00
14	15	0,49	15	100,00	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>568</b>	<b>0,55</b>	<b>561</b>	<b>98,77</b>	<b>7</b>	<b>1,23</b>

Tabella 91.1. Statistiche generali sui prodotti dell'Università degli Studi della Toscana per le 16 aree VQR.

Nella Tabella 91.2 si riporta la sintesi della valutazione della produzione scientifica dell'Università degli Studi della Toscana nelle varie aree, escludendo le aree contraddistinte da un numero di prodotti attesi inferiori a 5. La tabella contiene i valori dei due indicatori di qualità media della ricerca  $I_{i,j}$  e  $R_{i,j}$  della Sezione 4.2 del Rapporto, dei due parametri necessari al loro calcolo, la posizione nella graduatoria di area rispetto ai due indicatori, sia assoluta (nell'insieme

delle istituzioni omogenee), sia, in parentesi, nell'insieme delle istituzioni della stessa classe dimensionale (Piccole, Medie, Grandi), un terzo indicatore,  $X_{i,j}$ , calcolato come rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'ateneo nell'area e la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'area. Valori di  $X_{i,j}$  superiori a 1 indicano che l'ateneo ha presentato una percentuale di prodotti valutati come eccellenti ed elevati superiore alla media di area.

L'Università degli Studi della Tuscia è presente in quindici aree scientifiche, collocandosi tra le medie nella sola Area 7 e tra le piccole nelle altre quattordici aree.

Per quanto riguarda le aree riportate nella Tabella 91.2, l'indicatore  $R$  è maggiore di uno in cinque aree, mostrando che in questi casi la valutazione media è superiore alla media nazionale di area. L'indicatore  $X$  è anch'esso superiore a uno in cinque aree, mostrando che la frazione di prodotti eccellenti ed elevati è in questi casi superiore alla media di area. In cinque aree ciascuno  $X$  e  $R$  sono invece minori di uno.

Area	# Prodotti A	# Prodotti B	# Prodotti C	# Prodotti D	# Prodotti E	# Prodotti F	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	Voto medio (I=v/n)	R	(n/N) x 100	IRAS1 x 100	Pos. grad. compl.	Num. istituzioni compl.	Classe dimensionale	Pos. grad. classe	Num. istituzioni classe	% prodotti A + B	X
2	2	4	1	0	0	0	5,20	7	0,74	0,95	0,18	0,17	39	55	P	17	24	85,71	1,08
3	5	10	5	0	0	0	14,00	20	0,70	0,93	0,38	0,36	39	56	P	23	35	75,00	0,95
5	31	25	17	7	0	3	56,00	83	0,67	1,04	0,95	0,99	28	62	P	17	31	67,47	1,02
7	69	67	28	11	2	2	127,70	179	0,71	1,20	3,23	3,86	6	40	M	1	15	75,98	1,25
9	4	2	3	2	0	0	6,80	11	0,62	0,96	0,11	0,11	37	63	P	27	43	54,55	0,84
10	20	41	26	13	1	2	60,40	103	0,59	1,02	1,13	1,15	30	66	P	16	38	59,22	0,98
11a	6	14	9	1	2	0	19,50	32	0,61	1,10	0,52	0,57	21	74	P	14	48	62,50	1,12
12	4	15	13	7	0	0	20,40	39	0,52	1,05	0,44	0,47	27	82	P	16	49	48,72	1,04
13	4	14	18	18	8	1	22,80	63	0,36	0,78	0,72	0,57	58	82	P	24	43	28,57	0,65
14	0	5	5	4	1	0	5,90	15	0,39	0,90	0,49	0,44	41	69	P	27	48	33,33	0,87

Tabella 91.2. Valutazione della produzione scientifica dell'Università degli Studi della Toscana. I parametri  $v$  e  $n$  rappresentano rispettivamente la valutazione complessiva dei prodotti attesi nell'area e il numero di prodotti attesi. Le colonne A, B, C, D, E contengono il numero di prodotti nelle 5 classi di valutazione VQR; la colonna F contiene il numero di prodotti non valutabili e mancanti. Gli indicatori  $I$  e  $R$ , definiti nella Sezione 4.2 del Rapporto, rappresentano il voto medio dei prodotti attesi dell'istituzione nell'area e il rapporto tra voto medio dell'istituzione nell'area e voto medio di area. L'indicatore  $X$  rappresenta il rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) dell'istituzione nell'area e la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) dell'area. Le colonne Pos. grad. compl. e Pos. grad. classe rappresentano rispettivamente la posizione dell'istituzione nella graduatoria complessiva di area delle università e la posizione nella graduatoria della classe dimensionale di appartenenza secondo l'indicatore  $R$ . Le colonne Num. compl. e Num. classe indicano il numero complessivo delle università che hanno presentato prodotti nell'area e il numero delle università all'interno della classe dimensionale. Infine, la colonna Classe dimensionale indica la Classe di appartenenza dell'istituzione (P=piccolo, M= medio, G=grande). Per questioni di privacy, la tabella non include le aree con meno di 5 prodotti attesi.

### *91.1.2 Gli indicatori di contesto di area*

Nella Tabella 91.3 si riportano i valori di alcuni indicatori significativi di contesto di area, sia in valore assoluto che normalizzati dividendoli per il numero di addetti, dell'Università degli Studi della Tuscia nelle varie aree.

Il codice dei colori, spiegato nella didascalia della tabella, evidenzia il posizionamento particolarmente favorevole o sfavorevole di ciascun indicatore nelle graduatorie di area.

La tabella mette in evidenza la posizione nel primo quartile della distribuzione in due aree per l'indicatore normalizzato sugli addetti in mobilità, in cinque aree per l'indicatore normalizzato sulle figure in formazione e in due aree per l'indicatore normalizzato sui finanziamenti da bandi competitivi. Compare invece nell'ultimo quartile della distribuzione in sei aree per l'indicatore normalizzato sugli addetti in mobilità, in quattro aree per l'indicatore normalizzato sulle figure in formazione e in cinque aree per l'indicatore normalizzato sui finanziamenti da bandi competitivi.



Area	# prodotti attesi	# prodotti attesi in mobilità	# prodotti conferiti	# addetti valutati	Classe dimensionale	Mobilità nei ruoli (# addetti valutati)	Mobilità nei ruoli (# addetti in mobilità) / # addetti	# figure in formazione	# figure in formazione / # addetti	Totale finanziamenti da bandi competitivi	Totale finanziamenti da bandi competitivi / # addetti
1	4	0	3	2	P	0	0	0	0	21.000	10.500
2	7	1	7	4	P	1	0,25	3	0,75	173.551	43.387,75
3	20	0	20	10	P	0	0	23	2,30	4.151	415,10
4	4	0	4	2	P	0	0	4	2,00	15.000	7.500
5	83	9	80	42	P	5	0,12	260	6,19	2.005.873	47.758,88
6	4	0	4	2	P	0	0	4	2,00	69.210	34.605
7	179	27	178	91	M	15	0,16	463	5,09	11.203.281	123.112,98
8a	2	0	2	1	P	0	0	9	9,00	23.251	23.251
9	11	5	11	7	P	4	0,57	35	5,00	0	0
10	103	27	101	54	P	16	0,30	121	2,24	538.933	9.980,24
11a	32	5	32	17	P	3	0,18	135	7,94	187.623	11.036,65
11b	2	0	2	1	P	0	0	0	0	412.036	412.036
12	39	11	39	21	P	7	0,33	31	1,48	30.544	1.454,48
13	63	17	63	33	P	10	0,30	55	1,67	487.276	14.765,94
14	15	5	15	8	P	3	0,38	5	0,63	12.000	1.500
<b>Totale</b>	<b>568</b>	<b>107</b>	<b>561</b>	<b>295</b>		<b>64</b>	<b>0,22</b>	<b>1.148</b>	<b>3,89</b>	<b>15.183.729</b>	<b>51.470,27</b>

Tabella 91.3. Valutazione dei dati di contesto di area dell'Università degli Studi della Tuscia. La tabella contiene sia i valori assoluti che i valori normalizzati dividendo i valori assoluti per il numero di addetti. Sono evidenziati in azzurro i dati che posizionano l'istituzione nel primo quartile della graduatoria e in rosso quelli che la posizionano nell'ultimo quartile.

### ***91.1.3 La politica di reclutamento***

Nella Tabella 91.4 si riporta, per ogni area, il rapporto tra il voto medio degli addetti assunti o promossi (Addetti in Mobilità, AM) nella Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati Trieste nel quadriennio della VQR e il voto medio di tutti i AM dell'area. Se il rapporto è maggiore di uno, l'istituzione ha assunto o promosso in media addetti con una produzione scientifica VQR migliore della media di area degli addetti in mobilità. Nella stessa tabella sono riportati anche altri due indicatori collegati che rapportano il voto medio dei neoassunti con il voto medio degli addetti nell'istituzione e nell'area. Nella tabella si riporta anche la posizione dell'ateneo nella graduatoria complessiva e in quella per classe dimensionale (Grande, Media, Piccola). Le celle colorate in verde indicano che l'istituzione occupa il primo posto nella graduatoria dimensionale dell'area.

Area	# addetti	# addetti assunti o promossi nel quadriennio	# prodotti attesi degli addetti in mobilità	R riferito alla mobilità nell'area	Pos. grad. compl.	# istituzioni compl. (con almeno 5 prodotti attesi di addetti in mobilità nell'area)	Classe dimensionale	Pos. grad. classe	# istituzioni ni classe	R riferito all'area (esclusi gli addetti in mobilità)	R riferito all'Istituzione e (esclusi gli addetti in mobilità)
5	42	5	9	1,03	19	46	P	13	33	1,34	1,27
7	91	15	27	1,14	5	27	P	3	20	1,47	1,22
9	7	4	5	1,22	1	47	P	1	44	1,54	2,69
10	54	16	27	1,00	31	53	P	28	48	1,10	1,08
11a	17	3	5	1,16	16	60	P	16	53	1,29	1,18
12	21	7	11	1,00	37	69	P	30	55	1,10	1,04
13	33	10	17	0,85	44	64	P	37	55	1,27	1,80
14	8	3	5	0,96	23	44	P	19	38	1,09	1,28

**Tabella 91.4. Voto medio dei neo assunti o promossi nell'Università degli Studi della Tuscia nelle varie aree normalizzato per il valore medio dei neo assunti o promossi nell'area. Posizione nella graduatoria complessive e nella graduatoria per classe dimensionale. Sono evidenziati in verde i dati che posizionano l'istituzione al primo posto nella classe dimensionale rispetto all'indicatore R riferito alla mobilità nell'area. La tabella contiene anche l'indicatore voto medio dei neo assunti o promossi nell'Università degli Studi della Tuscia nelle varie aree normalizzato per il valore medio degli addetti nell'area e l'indicatore voto medio dei neo assunti o promossi nell'Università degli Studi della Tuscia nelle varie aree normalizzato per il valore medio dei ricercatori dell'Università degli Studi della Tuscia nell'area. Per questioni di privacy, la tabella non include le aree con meno di 5 prodotti attesi.**

### 91.1.4 Confronto tra VQR1 e VQR2

Nella Tabella 91.5 sono riportati i valori degli indicatori  $A_{i,j,V}$ ,  $A_{i,j,N}$  e  $B_{i,j}$  (per il significato degli indicatori si veda la descrizione dell'algoritmo di calcolo di IRAS5, Sezione 6.5.1 del rapporto). In sintesi, un valore di  $B_{i,j}$  uguale a 2 significa un progresso dell'istituzione nella VQR2 rispetto alla VQR1, uguale a 1 una situazione di sostanziale stabilità dell'istituzione nella VQR2 rispetto alla VQR1, e uguale a 0 un peggioramento dell'istituzione nella VQR2 rispetto alla VQR1. La tabella evidenzia come l'Università degli Studi della Tuscia sia migliorata nella grande maggioranza delle aree, sia rimasta uguale nella sola Area 4 e sia peggiorata nelle sole Aree 2, 12 e 14.

Area	Classe dimensionale	Presenza nei due esercizi VQR	$A_{i,j,N}$	$A_{i,j,V}$	$B_{i,j}$	# istituzioni nell'area presenti nella VQR1 e nella VQR2	Posizionamento dell'Istituzione nell'ordinamento derivante dalla distribuzione di R nella VQR1	Posizionamento dell'Istituzione rispetto alla mediana della distribuzione di R nella VQR2
1	P	presente in entrambe	-20	-37	2	44	tra gli estremi	
2	P	presente in entrambe	-3	8	0	31	tra gli estremi	
3	P	presente in entrambe	-2	-11	2	39	tra gli estremi	
4	P	presente in entrambe	-10	-11	1	21	tra gli estremi	
5	P	presente in entrambe	4	0	2	36	tra gli estremi	
6	P	presente in entrambe	13	0	2	31	tra gli estremi	
7	M	presente in entrambe	12	11	2	15	estremo superiore	
8a	P	presente in entrambe	39	39	2	41	estremo superiore	
9	P	presente in entrambe	2	-6	2	49	tra gli estremi	
10	P	presente in entrambe	7	4	2	45	tra gli estremi	
11a	P	presente in entrambe	15	0	2	53	tra gli estremi	
11b	P	presente in entrambe	-4	-40	2	49	estremo inferiore	
12	P	presente in entrambe	3	14	0	51	tra gli estremi	
13	P	presente in entrambe	-7	-11	2	46	tra gli estremi	
14	P	presente in entrambe	-4	18	0	55	tra gli estremi	

**Tabella 91.5. Valori degli indicatori  $A_{i,j,V}$ ,  $A_{i,j,N}$  e  $B_{i,j}$  nelle 16 aree; # di Istituzioni presenti nell'area sia nella VQR1 che nella VQR2; posizionamento dell'Istituzione nell'ordinamento derivante dalla distribuzione di R nella VQR1 (per il calcolo di  $B_{i,j}$ ); posizionamento dell'Istituzione rispetto alla mediana della distribuzione di R nella VQR2 (per il calcolo di  $B_{i,j}$  nel caso l'Istituzione non fosse presente nell'area nella VQR1 - NP).**

### 91.1.5 Le tabelle sinottiche conclusive sugli indicatori del bando

Nella Tabella 91.6 sono riportati, per l'Università degli Studi della Tuscia nelle aree nelle quali l'ateneo ha presentato almeno 5 prodotti, i valori calcolati dei cinque indicatori di area VQR descritti nella Sezione 4.1 e la loro somma pesata. La seconda colonna riporta la quota percentuale dei prodotti attesi in ogni area, che può essere confrontata con i valori dei 5 indicatori di area. Nella penultima colonna è indicata la quota percentuale complessiva dei prodotti attesi, da confrontare con il valore percentuale dell'indicatore finale IRFS. Nel caso dell'Università degli Studi della Tuscia, il valore di IRFS è superiore alla quota di prodotti attesi, il che significa che l'ateneo ha un peso quali-quantitativo superiore alla quota di prodotti attesi.

Area	% Prodotti attesi sul totale di area	IRASI x 100	IRAS2 x 100	IRAS3 x 100	IRAS4 x 100	IRAS5 x 100	% Prodotti attesi sul totale Università	IRFS x 100
1	0,07	*	0,00000	0,02193	0,00000	0,11923	0,55475	0,60372
2	0,18	0,16838	*	0,10444	0,04595	0,00000		
3	0,38	0,35630	0,00000	0,00164	0,28310	0,68977		
4	0,21	*	0,00000	0,02865	0,15100	0,21918		
5	0,95	0,99052	0,76742	0,54422	1,63808	1,64601		
6	0,02	*	0,00000	0,01728	0,00710	0,04055		
7	3,23	3,85941	4,26328	4,79538	5,41151	5,33214		
8a	0,06	*	0,00000	0,04710	0,12517	0,08857		
9	0,11	0,10994	0,29649	0,00000	0,16254	0,25719		
10	1,13	1,15399	1,57053	0,68528	0,95867	2,05876		
11a	0,52	0,56954	0,46698	0,42242	1,33193	0,97874		
11b	0,09	*	0,00000	1,10640	0,00000	0,17087		
12	0,44	0,46545	0,64482	0,09254	0,38495	0,00000		
13	0,72	0,56643	0,86576	0,64595	0,62432	1,42486		
14	0,49	0,44175	0,69256	0,02637	0,13860	0,00000		

Tabella 91.6. I cinque indicatori di area VQR legati alla ricerca e la loro somma pesata per l'Università degli Studi della Tuscia. Per questioni di privacy, la tabella non riporta l'indicatore IRAS1 e IRAS2 per le aree con meno di 5 prodotti attesi.

## I dipartimenti

### 91.1.6 La valutazione dei prodotti

Nella Tabella 91.7 si riporta la sintesi della valutazione della produzione scientifica dei dipartimenti dell'Università degli Studi della Tuscia nelle varie aree. La tabella contiene i valori dei due indicatori di qualità della ricerca  $I_{i,j}$  e  $R_{i,j}$  della Sezione 5.1 del Rapporto, dei due parametri necessari al loro calcolo, la posizione nella graduatoria di area rispetto ai due indicatori, sia

assoluta (nell'insieme dei dipartimenti delle istituzioni omogenee), sia, in parentesi, nell'insieme dei dipartimenti della stessa classe dimensionale (Piccoli, Medi, Grandi), un terzo indicatore,  $X_{i,j}$ , calcolato come rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti ed elevati del dipartimento nell'area e la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'area. Valori di  $X_{i,j}$  superiori a 1 indicano che l'ateneo ha presentato una percentuale di prodotti valutati come eccellenti ed elevati superiore alla media di area.

L'Università degli Studi della Tuscia comprende 7 dipartimenti, ciascuno presente anche in più aree. Nella maggioranza dei casi l'indicatore  $R$  è prossimo o superiore a uno, mostrando che la valutazione media è molto spesso superiore alla media nazionale di area. Analoghe considerazioni si possono fare per l'indicatore  $X$ .

Area	Sottoistituzione	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	Voto medio (I=v/n)	R	Pos. grad. compl.	# Sottoistituzioni compl.	Classe dimensionale	Pos. grad. classe	# Sottoistituzioni i classe	% prodotti A + B	X
2	Scienze ecologiche e biologiche	5,20	7	0,74	0,95	56	82	P	42	65	85,71	1,08
3	Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali	7,50	12	0,63	0,83	97	114	P	60	75	66,67	0,84
5	Scienze Agrarie e Forestali	9,70	13	0,75	1,15	49	211	P	44	175	69,23	1,05
5	Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali	16,80	24	0,70	1,08	69	211	P	57	175	70,83	1,07
5	Scienze ecologiche e biologiche	29,50	46	0,64	0,99	109	211	P	89	175	65,22	0,99
7	Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali	58,50	77	0,76	1,27	8	78	M	2	30	80,52	1,33
7	Scienze Agrarie e Forestali	67,70	99	0,68	1,15	17	78	M	4	30	73,74	1,22
9	Economia e Impresa	4,50	6	0,75	1,16	30	140	P	30	124	66,67	1,03
10	Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo	25,80	42	0,61	1,07	51	158	P	36	118	69,05	1,15
10	Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici	29,60	53	0,56	0,97	89	158	P	61	118	50,94	0,85
11a	Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo	5,80	11	0,53	0,95	100	190	P	67	142	45,45	0,82
11a	Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici	12,00	19	0,63	1,14	45	190	P	36	142	68,42	1,23
12	Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo	3,30	6	0,55	1,11	36	167	P	28	137	50,00	1,07
12	Economia e Impresa	1,50	6	0,25	0,50	160	167	P	130	137	16,67	0,36
12	Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici	15,60	27	0,58	1,16	24	167	P	21	137	55,56	1,19
13	Economia e Impresa	17,90	56	0,32	0,69	140	186	P	90	131	21,43	0,49
14	Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo	3,60	10	0,36	0,83	77	119	P	63	102	30,00	0,79
14	Economia e Impresa	2,30	5	0,46	1,06	42	119	P	35	102	40,00	1,05

**Tabella 91.7. Elenco per ogni area dei dipartimenti dell'Università degli Studi della Tuscia con i valori degli indicatori della qualità della ricerca. I parametri v e n rappresentano rispettivamente la valutazione complessiva e il numero di prodotti attesi. Gli indicatori I e R, definiti nella Sezione 5.2 del Rapporto, rappresentano il**



voto medio dei prodotti attesi del dipartimento nell'area e il rapporto tra voto medio del dipartimento nell'area e voto medio di Area. L'indicatore  $X$  rappresenta il rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) del dipartimento nell'area e la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) dell'area. Le colonne Pos. grad. comp. e Pos. grad. classe rappresentano rispettivamente la posizione del dipartimento nella graduatoria complessiva di area e la posizione del dipartimento nella graduatoria della Classe dimensionale di appartenenza rispetto all'indicatore  $R$ . Le colonne Num. sottoistituzioni comp. e Num. sottoistituzioni classe indicano il numero complessivo di dipartimenti che hanno presentato prodotti nell'area e il numero di dipartimenti all'interno della classe dimensionale. Infine, la colonna Classe dimensionale indica la classe dimensionale di appartenenza del dipartimento (P=piccolo, M= medio, G=grande). Per questioni di privacy, la tabella non include le sottoistituzioni con meno di 5 prodotti attesi nelle aree.



### 91.1.7 Le tabelle sinottiche conclusive sugli indicatori di sottoistituzione del Bando legati alla ricerca

Nella Tabella 91.8 sono riportati, per ognuno dei dipartimenti dell'Università degli Studi della Toscana, i valori dei tre indicatori di area legati alla ricerca descritti nella Sezione 5.1, già pesati e sommati sulle aree e la loro somma pesata (indicatore finale IRDF). Nell'ultima colonna è indicata la quota percentuale complessiva (calcolata all'interno dell'ateneo) dei prodotti attesi del dipartimento, da confrontare con il valore percentuale dell'indicatore finale IRDF. Se il valore di IRDF è superiore alla quota percentuale di prodotti attesi il dipartimento ha un peso qualitativo superiore alla quota di prodotti attesi.

Sottoistituzione	# prodotti attesi	# prodotti attesi di addetti in mobilità	IRD1*w	IRD2*w	IRD3*w	IRDF	n/N
Economia e Impresa	84	26	0,06385	0,11563	0,03105	12,28431	14,78873
Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali	118	16	0,13600	0,14561	0,18053	23,72440	20,77465
Scienze Agrarie e Forestali	121	17	0,13460	0,13065	0,12624	22,58060	21,30282
Scienze dei beni culturali	2	0	*	*	0,02926	*	0,35211
Scienze ecologiche e biologiche	65	5	0,06609	0,02645	0,04687	9,68318	11,44366
Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo	77	10	0,07336	0,05792	0,04330	11,64088	13,55634
Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici	101	33	0,10511	0,16779	0,05279	19,47212	17,78169

Tabella 91.8. I tre indicatori di area VQR legati alla ricerca e la loro somma pesata per l'Università degli Studi della Toscana.

## 91.2 La valutazione delle attività di terza missione

Si presentano in questa sezione i risultati della valutazione delle attività di TM. I criteri di valutazione e di assegnazione alle classi sono presentati nel Rapporto finale della CETM, insieme alle definizioni delle attività e degli indicatori considerati e ai dati di dettaglio.

Di seguito sono presentati esclusivamente gli ambiti di attività nei quali l'istituzione è stata valutata.

### 91.2.1 Terza Missione come orientamento consapevole: caratteri della strategia dichiarata

La valorizzazione della ricerca è presente in forma esplicita come obiettivo programmatico nello statuto dell'istituzione e tale attività è supportata da strutture organizzative e risorse specifiche. Per contro, la produzione di beni pubblici di natura culturale, sociale o educativa non è presente in forma esplicita, sebbene il patrimonio culturale dell'università della Tuscia può contare sulla presenza, a livello centrale, del sistema museale di ateneo, ed esiste un patrimonio culturale importante che viene tutelato e valorizzato con opportune iniziative. La scheda I.0 fornisce un quadro ad ampio spettro delle attività dell'ateneo.

Esiste una funzione amministrativa apicale responsabile del coordinamento e dell'indirizzo strategico delle attività inerenti la terza missione e dichiarare di monitorare e rendicontare tali attività.

Dispone di una funzione apicale di coordinamento della TM	Si, attraverso una responsabilità di natura amministrativa
Dichiara di effettuare un monitoraggio della TM	Si
Dichiara di aver riorganizzato verso l'integrazione le funzioni legate alla TM	No

Tabella 91.9 – Aspetti generali sulla TM

### 91.2.2 Valorizzazione della ricerca (A)

Nei paragrafi che seguono si riporta il valore dell'indicatore sintetico, la posizione nella graduatoria nazionale e la classe di merito per gli ambiti:

- Gestione della proprietà intellettuale;
- Imprese *spin-off*;
- Attività conto terzi.

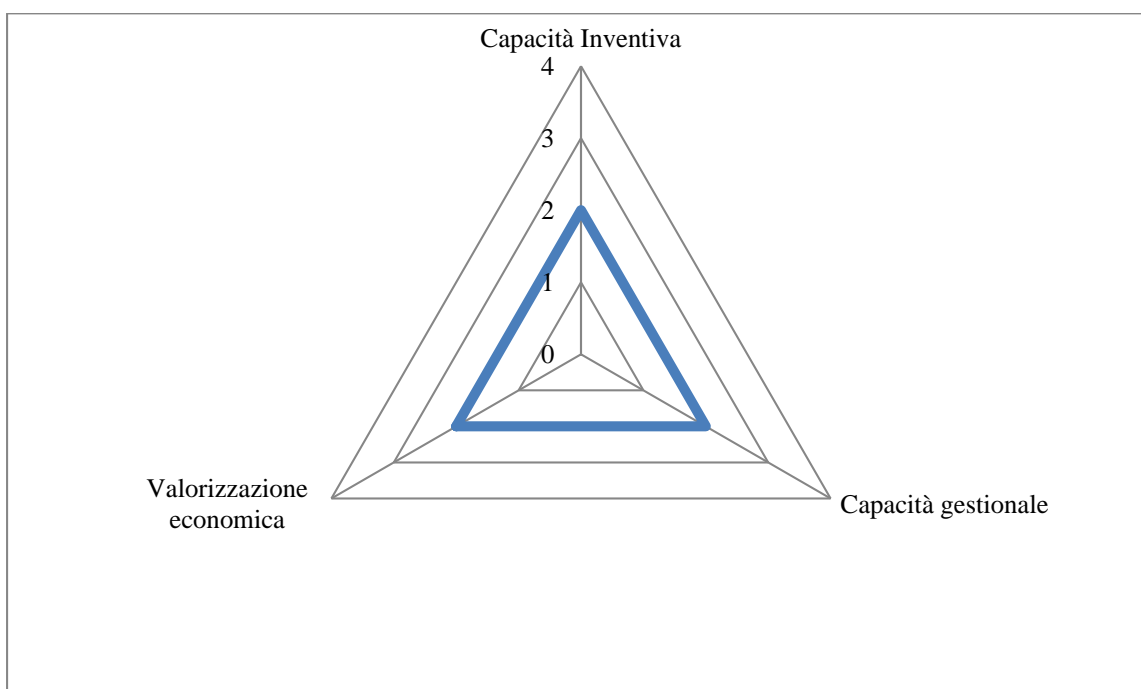
Con riferimento all'ambito Strutture di intermediazione, si riporta un profilo istituzionale relativo al rapporto con il territorio, alle risorse interne dedicate alla TM e al ricorso alle strutture di intermediazione.

### *Gestione della proprietà intellettuale*

Nell'ambito del periodo di osservazione, l'ateneo evidenzia un parziale soddisfacimento dei criteri valutativi, con un posizionamento complessivo limitato, con delle potenzialità non adeguatamente strutturate.

Criteria	Indicatore	Pos. Grad.	Classe di merito
1 - Capacità inventiva	0,101	41	C
2 - Capacità di gestione	0,020	50	C
3 - Valorizzazione economica	0,000	32	C
<b>Finale</b>	<b>0,037</b>	<b>48</b>	<b>D</b>

**Tabella 91.10 – PI: indicatore sintetico, posizione (su 67 atenei valutati) e classe di merito per criterio di valutazione e finale**



**Figura 91.1 – PI: Classi di merito per criterio (A=4; B=3; C=2; D=1)**

### Imprese spin-off

Nell'ambito del periodo di osservazione, l'ateneo evidenzia un parziale soddisfacimento dei criteri valutativi, con un posizionamento complessivo limitato. Si segnalano potenzialità in tema di impatto occupazionale e creazione di imprese *spin-off*.

Criterio	Indicatore	Pos. Grad.	Classe di merito
1 - Impatto occupazionale	0,167	34	C
2 - Impatto economico	0,064	45	D
3 - Uscita del capitale	0,029	37	D
4 - Demografia	0,570	33	C
5- Dinamica di crescita	0,020	51	D
6 - Collaborazione con l'ateneo	0,168	23	C
<b>Finale</b>	<b>0,164</b>	<b>44</b>	<b>D</b>

Tabella 91.11 - SPO: indicatori sintetici, posizione (su 59 atenei valutati) e classe di merito per criterio di valutazione e finale

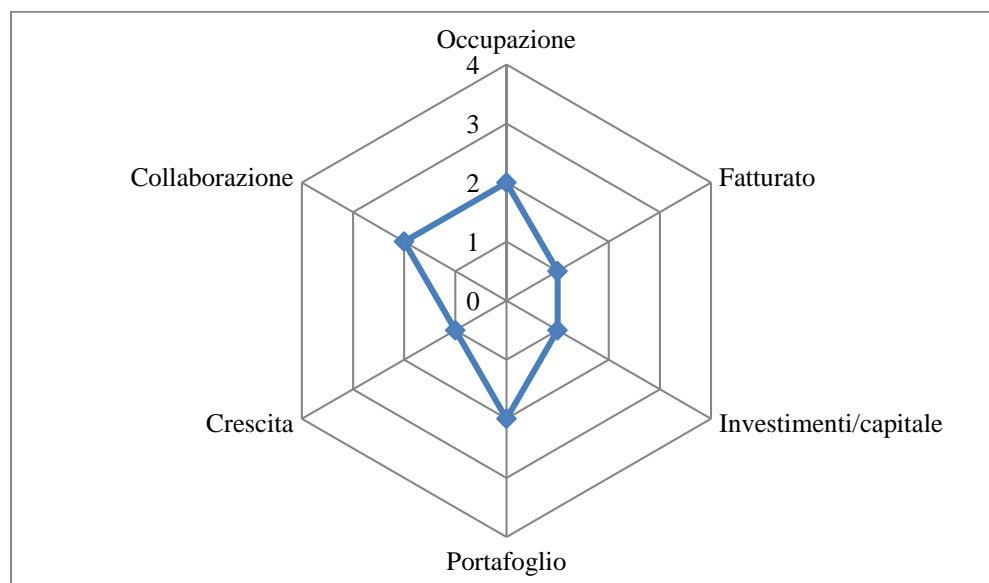


Figura 91.2 – SPO: classi di merito per criterio (A=4; B=3; C=2; D=1)

### Attività conto terzi

Nell'ambito del periodo di osservazione, l'ateneo evidenzia un parziale soddisfacimento dei criteri valutativi, con un discreto posizionamento. Accettabile la *performance* in tema di conto terzi ricerca e didattica, nonché relativamente alla capacità di attrazione finanziamenti da enti istituzionali e privati.

Critero	Indicatore	Pos. Grad.	Classe di merito
1 - Ricerca conto terzi	0,0625	36	C
2 - Servizi conto terzi	0,0035	57	D
3 - Didattica conto terzi	0,0014	40	C
4 - Relazioni istituzionali	0,1517	35	C
5 - Finanziamenti da privati	0,0605	47	C
<b>Finale</b>	<b>0,0426</b>	<b>46</b>	<b>C</b>

Tabella 91.12 – CT: indicatori sintetici, posizione (su 90 atenei valutati) e classe di merito per criterio di valutazione

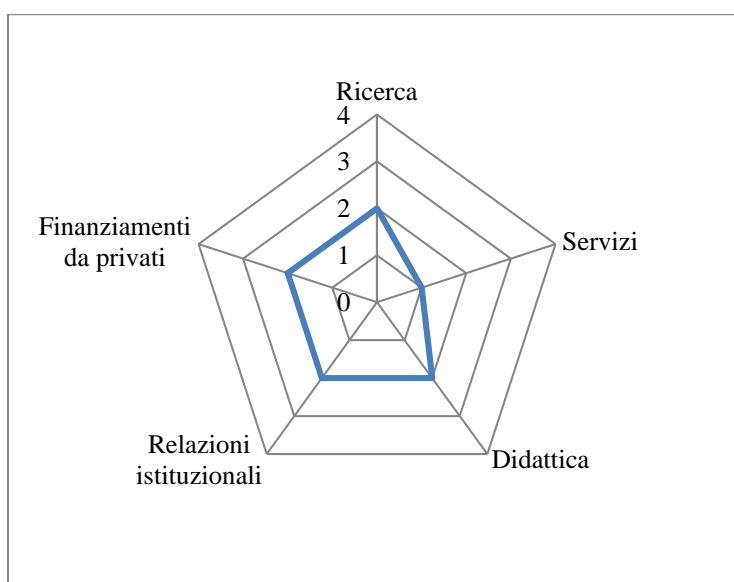


Figura 91.3- CT: classi di merito per criterio (A=4; B=3; C=2; D=1)

### Strutture di intermediazione

Per il coordinamento delle attività di terza missione, l'istituzione si avvale di strutture esterne, parco scientifico, e di una struttura interna.

Tali attività, ad eccezione di quelle di *marketing*, sono infatti gestite dall'Ufficio Ricerca e Rapporti con le imprese. In tale ambito è attivo lo “sportello unitusjob” che offre assistenza agli studenti per l'orientamento e la formazione, per il profilo di occupabilità, per il progetto professionale, per la costruzione del curriculum vitae e per l'analisi di eventuali esigenze formative.

Critério	Classe di merito
1 - Rapporto con il territorio	B
2 - Uso e coordinamento di risorse interne	C
3 - Ricorso alle strutture di intermediazione	E

Tabella 91.13 – SIT: classe di merito per criterio

Incubatore in almeno uno dei quattro anni	-
Anno di inizio della partecipazione all'incubatore (classi)	-
Parco scientifico in almeno uno dei quattro anni	Si
Anno di inizio della partecipazione al parco scientifico (classi)	Dopo il 2010
Associazioni o consorzi TM	Si
TTO in almeno uno dei quattro anni	Si
Anno TTO	2006-2010
TTO - Funzione <i>spin-off</i>	Si
TTO - Funzione gestione della proprietà intellettuale	Si
Placement in almeno uno dei quattro anni	Si

Tabella 91.14 – SIT: dati descrittivi

### Sintesi dei risultati del macro-ambito A

L'università della Tuscia presenta un parziale soddisfacimento dei criteri valutativi relativi alle attività di valorizzazione della ricerca, con un discreto posizionamento in tema di attività conto terzi. I risultati limitati relativi alla gestione della proprietà intellettuale e dell'imprenditorialità accademica denotano potenzialità che richiedono adeguate risorse/o strutture. L'impegno rilevato si riflette sul posizionamento dell'ateneo non solo nella graduatoria generale (vedi tabelle precedenti) ma anche all'interno dei raggruppamenti cui appartiene.

Raggruppamento		Gestione della proprietà intellettuale		Imprese <i>spin-off</i>		Attività conto terzi	
		Pos. grad.	Atenei valutati	Pos. grad.	Atenei valutati	Pos. grad.	Atenei valutati
<b>Classe dimensionale</b>	Piccolo	11	24	11	18	10	35
<b>Presenza di cdL Medicina</b>	No	11	26	15	22	15	50
<b>Ripartizione geografica</b>	Centro	12	15	13	15	11	23
<b>Statale/Libera</b>	Statale	44	60	43	58	42	66
<b>Tipologia</b>	Tradizionale	44	59	38	53	42	74

Tabella 91.15 – PI, SPO, CT: numero di atenei valutati e posizione nelle graduatorie per raggruppamento

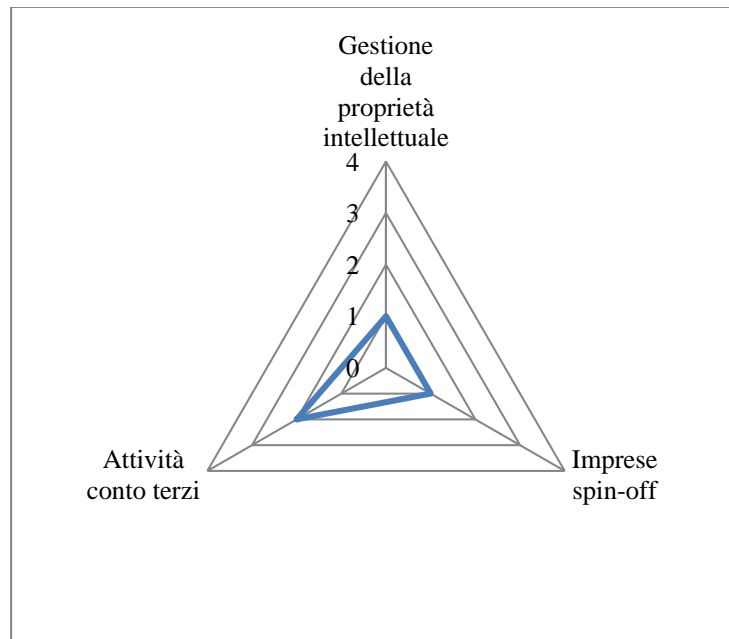


Figura 91.4 - PI, SPO, CT: classi di merito per ambito (A=4; B=3; C=2; D=1)

### 91.2.3 Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale (B)

Nei paragrafi che seguono si riportano le classi di merito ottenute, e alcuni valori significativi per gli ambiti di produzione di beni pubblici.

#### *Produzione e gestione di beni culturali*

L'università della Tuscia effettua scavi archeologici e eroga servizi di gestione e fruizione dei siti a fini divulgativi e di ricerca attraverso le attività di una struttura. Il numero di scavi in relazione al numero di soggetti coinvolti e in relazione alla fruizione da parte del pubblico risultano buoni. In relazione al numero di soggetti affiliati, il *budget* totale previsto e la quota di finanziamento esterno alla struttura risultano rispettivamente eccellente e buono. Per il criterio "Scavo e fruizione di beni archeologici" la valutazione complessiva è buono.

L'ateneo gestisce 13 siti affidati al sistema museale di ateneo. In considerazione delle dimensioni di tali strutture, il numero di poli museali in relazione al numero di soggetti affiliati all'ateneo risulta eccellente. Il numero di siti museali, i metri quadri e il numero di giorni di apertura all'ateneo risultano buoni. Esiste un sistema di rilevazione delle presenze e il rapporto tra il numero

dei visitatori paganti e non paganti risulta buono. Per il criterio “Conservazione e gestione di poli museali” la valutazione complessiva è buono.

Per il criterio “Gestione e manutenzione di edifici storici” l’ateneo non è valutabile.

Sulla base dei dati disponibili, di altre attività correlate e dei fattori di contesto (quali la consistenza complessiva della popolazione universitaria e alla configurazione urbanistica e storico-architettonica, la localizzazione geo-economica, ecc.), per la produzione e gestione di beni culturali, la valutazione complessiva dell’ateneo risulta buono limitatamente ai primi due criteri.

Criteria	Class of merit
1 - Scavo e fruizione di beni archeologici	B
2 - Conservazione e gestione di beni museali	B
3 - Gestione e manutenzione di edifici storici	NV
<b>Finale</b>	<b>B</b>

Tabella 91.16 – BC: classe di merito per criterio

### Formazione continua

In relazione all’utilizzo del potenziale formativo il valore risulta in miglioramento: da elevato nel 2013 a molto elevato nel 2014; ugualmente avviene per l’orientamento verso la formazione continua. L’impatto relativo sulla popolazione lavorativa riporta un valore molto elevato in entrambi gli anni.

Si ricorda che i curricula co-progettati non sono stati valutati (per dettagli si veda la Relazione CETM).

Criteria	2013	2014	Class of merit
1 - Utilizzo del potenziale formativo	B	A	A
2 - Orientamento verso la formazione continua	B	A	A
3 - Impatto relativo sulla popolazione in età lavorativa	A	A	A

Tabella 91.17 – FC: classe di merito per anno e finale

### Public engagement

Le attività di ateneo valutate mostrano un netto miglioramento tra il periodo 2011-2013 (D) ed il 2014 (C). In effetti nel 2014 le attività si situano vicine alla media nazionale. Il dato dipartimentale, per quanto in miglioramento tra il 2011-2013 ed il 2014, presenta un *deficit* di attività (manca il 38% del potenziale) che mostra come manchi una consapevolezza diffusa su questo aspetto della TM.



	2011-13	2014
a) Punteggio di ateneo (A)	0,35	0,52
b) Punteggio dei dipartimenti (Dip)	0,03	0,21
c) Frazione di dipartimenti con 3 schede valutate (F3)	0,14	0,43
d) <i>Media di (A) per gli atenei valutati</i>	<i>0,433</i>	<i>0,467</i>
e) Classe di merito	-	C

**Tabella 91.18 – PE: punteggio dell’ateneo (A) e punteggio dei dipartimenti (Dip), frazione di dipartimenti con tre schede valutabili (F3), media di (A) per gli atenei valutati per il triennio 2011-2013 e l’anno 2014, classe di merito**

Periodo	N. Dip 0/3	N. Dip 1/3	N. Dip 2/3	N. Dip 3/3
2011-2013	5	1	0	1
2014	2	0	2	3

Nota: Il numero di dipartimenti indicato nella tavola corrisponde al numero di dipartimenti che hanno compilato la SUA-RD e la SUA-TM. Con riferimento agli atenei questi numeri possono risultare differenti per la rilevazione 2013 e la rilevazione 2014 (nel caso gli atenei abbiano modificato il proprio assetto) e possono non corrispondere al numero di dipartimenti valutati per la qualità della ricerca (cioè al numero di dipartimenti per cui almeno un addetto è stato accreditato per la VQR).

**Tabella 91.19 - PE: numero di dipartimenti per numero di schede valutabili**

### *Sintesi dei risultati del macro-ambito B*

Le attività di terza missione qui valutate sono svolte con consapevolezza, almeno da parte delle strutture centrali di ateneo. A fianco dell’eccellente impegno nella FC, si nota che la fruizione e la tutela del patrimonio culturale sono perseguite con buoni risultati, a testimonianza di un ruolo attivo dell’ateneo nei confronti del territorio. La valutazione del PE sembra indicare una consapevolezza non penetrata a tutti i livelli.